

NUOVO CODICE DOGANALE Sono state spiegate tutte le novità più significative per chi opera all'estero

Operatore economico autorizzato: i vantaggi

■ di Gionata Agisti

Nella sede di Industria Cremona si è fatto il punto sulle novità più significative, in materia doganale e fiscale, per le imprese che operano con l'estero. Protagonista dell'incontro, il direttore di Mantova Export, **Alessandro Dotti**, che ha posto particolare attenzione alle novità contenute nel nuovo Codice Doganale dell'Unione 2016.

Prima del suo intervento, **Monica Brugnoli**, funzionaria dell'Area Economica di Assoindustria, ha sottolineato le performance delle imprese lombarde sul versante dell'internazionalizzazione. «La Lombardia è una Regione a forte vocazione internazionale. Ospita 4.721 imprese a partecipazione estera e il 47% di tutte le multinazionali presenti in Italia. Il nostro export rappresenta il 30% circa di quello nazionale e più del 40% è destinato a mercati extra Ue. Le imprese lombarde hanno mantenuto una buona performance anche durante la crisi economica: dal 2009, le esportazioni hanno registrato un tasso di crescita del 15%, rispetto ai livelli pre crisi».

Come si diceva, l'appuntamento verteva soprattutto sul nuovo Codice Doganale che sarà in vigore a partire dal prossimo 1 maggio. **Cominciamo dal calcolo del valore in dogana:** «Per il calcolo del valore delle merci in dogana, sarà obbligatorio fare riferimento solo al valore dell'ultima transazione. In precedenza, invece, nel caso di più vendite realizzate prima dello sdoganamento, era possibile riferirsi al valore che le merci avevano in una fase precedente alla cessione finale. È il caso di aziende specializzate nell'acquisto di merci e nella loro rivendita prima dello sdoganamento; un'operazione che consente loro



Da sinistra: Alessandro Dotti, direttore Mantova Export, e Monica Brugnoli, funzionaria dell'area Economica dell'associazione Industriali di Cremona.

risparmi notevoli. Ora, però, questo non sarà più possibile».

Un'altra novità riguarda la tassabilità in dogana delle royalties, per cui, con il nuovo Codice Doganale dell'Unione, verranno rimossi molti paletti, con la conseguenza che le royalty verranno generalmente assoggettate a tassazione in Dogana. «Sarà compito dell'azienda importatrice verificare se ci siano royalty sulla merce che sta importando. Non solo: se col vecchio Codice Doganale Comunitario era possibile richiedere il rimborso dei dazi doganali - il cosiddetto drawback -, in caso di riesportazione di determinati prodotti, col nuovo Codice Doganale dell'Unione tale procedura non sarà più applicabile e le varie autorizzazioni rilasciate agli operatori andranno a scadere il prossimo 30 aprile».

Il nuovo codice prevede che, **entro il 2019, le comunicazioni** fra l'Agenzia delle Dogane e gli opera-

tori dovranno avvenire per via telematica, così come, **entro il 2020, entrerà pienamente in vigore lo sdoganamento centralizzato**, che consentirà di separare il luogo in cui presentare la dichiarazione doganale e quello in cui le merci sono situate fisicamente. E, ancora, alla fine di un periodo transitorio, non sarà più necessario presentare una copia cartacea del DAE - il documento di accompagnamento elettronico - all'ufficio doganale di uscita dal territorio doganale Ue ma basterà comunicare l'MNR (Movement Reference Number).

Grande agevolazione è data dall'accreditamento come AEO - Operatore Economico Autorizzato -, che già ora, peraltro, consente alcuni privilegi. Con il nuovo Codice Doganale dell'Unione, è previsto infatti che le imprese certificate AEO potranno beneficiare, tra l'altro, dell'esenzione a presentare fisicamente le merci al momento della dichiarazione, del pagamento dilazionato dei diritti e dell'autodichiarazione, sebbene su quest'ultimo



aspetto non ci sia ancora grande chiarezza. È importante, però, che chi è già in possesso delle vecchie certificazioni AEO non dovrà ripresentare la relativa domanda.

Quali rimangono gli altri requisiti per poter essere accreditati dalle Agenzie doganali? Come spiega Dotti: «Occorre essere ritenuti affidabili sotto due punti di vista: quello doganale - rispetto delle relative norme e assenza di dichiarazioni sbagliate -, e quello della sicurezza, che prevede l'adozione di tutta una serie di procedure apposite. La co-

modità di essere certificati AEO consiste nel fatto che, già attualmente, la probabilità che le proprie merci vengano fermate in dogana è ridotta quasi a zero».

Quanto dura la procedura di accreditamento e quanto costa?
«La durata è di 4 mesi circa e si risolve in 3-4 incontri in azienda con gli operatori doganali. La Dogana non chiede nulla e gli unici costi previsti sono in termini di tempo e di fatica, per adeguare il modo di operare». Lo status di AEO è riconosciuto in tutta l'Ue e anche in

Paesi, come Usa e Canada, che adottano procedure simili. Finora, però, sono pochissime le aziende italiane accreditate - 950 in tutto il Paese fino a poco tempo fa -, tant'è che Confindustria sta spingendo i propri associati in questa direzione e, dal prossimo marzo, darà il via a una serie di incontri formativi, uno dei quali è previsto anche a Cremona.

Per non incorrere in sanzioni della Guardia di Finanza? «Premunitevi, sempre, di ricevere copia della bolletta doganale, per provare l'avvenuta esportazione della vostra merce - lo spedizioniere è tenuto a rilasciarvela gratuitamente - e fatevi dire dallo spedizioniere il luogo in cui va a sdoganare. Inoltre, in fase di bozza della stessa bolletta, verificate che non ci siano errori: che il cliente non si sia sbagliato a riportare la Partita Iva; che non sia sbagliata la resa della merce - con il rischio per voi di un'accusa di evasione - o, ancora, che non ci siano errori nella valuta con cui avviene la transazione o nella voce doganale del prodotto».



Ricevimenti

Pranzi e Cene Aziendali

Feste Private

Team Building

Riunioni Aziendali

Meeting

Convention

Impianto audio

Maxi schermi a parete

Sedie Kartell

4 sale riunioni

da 10 a 130 persone

1 sala plenaria

fino a 300 persone

Collegamento Wi-Fi



Vicino a Cremona immerso nel verde Relais Convento è un luogo di grande atmosfera



RELAI CONVENTO

Via Persichello, 9

26043 Persico Dosimo CR

Tel. 0372 54533

www.relaisconvento.com

info@relaisconvento.com